



**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE IGEA**

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Via Nicolò Zeno, 21 - 47814 **BELLARIA-IGEA MARINA (RN)**

Codice Ministeriale: **RNIC81500G** Codice Fiscale: **91136840401** Codice Univoco Ufficio: **UFMZDT**

Tel. 0541/343980 - Sito web: [www.icigeamarina.edu.it](http://www.icigeamarina.edu.it) - e-mail: [nic81500g@istruzione.it](mailto:nic81500g@istruzione.it) - P.E.C.: [nic81500g@pec.istruzione.it](mailto:nic81500g@pec.istruzione.it) - Fax 0541/343990



**CIRC.N. 066/2023-2024**

Al collegio dei docenti  
p. c. Al Consiglio d'Istituto  
Al Dsga e al personale Ata  
Atti - ALBO – AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO per la redazione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) ex art. i, comma 14, legge n.107/2015 aggiornamento PTOF annualità 2023-2024 e orientamento per il Triennio 2024/2027 (verso l'unificazione dell'IC Igea con l'IC Bellaria)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTA** il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. 107 del 13/7/2015;

**VISTO** il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali del territorio;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive ed economiche operanti nel territorio, emerse da incontri formali ed informali;

**TENUTO CONTO** del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimento scuola-famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel Rav;

**VALUTATE** le risultanze delle prove INVALSI

**CONSIDERATI** gli elementi di contesto, le prove Invalsi, i processi autovalutativi riconducibili al RAV e alle considerazioni scaturite dagli organi collegiali

**CONSIDERATO CHE**

a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

b) gli indirizzi del PTOF vengono definiti dal Dirigente scolastico e in base a detti indirizzi il Collegio dei Docenti lo elabora e il Consiglio di Istituto lo approva;

c) il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre e comunque, se necessario, integrato per le parti considerate indispensabili;

d) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche e per garantire la salute e sicurezza degli studenti durante eventuali assenze del personale, le Istituzioni si avvalgono di un organico potenziato di docenti;

**TENUTO CONTO**

a) del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto e di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il precedente triennio; dell'importanza della valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale; della priorità nell'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per **prevenire e recuperare disagio, abbandono e dispersione scolastica**;

b) delle attività di rete all'interno delle quali la nostra scuola agisce, in collaborazione con altre istituzioni scolastiche, associazioni, enti, per l'ottimizzazione e la valorizzazione dell'offerta formativa;

**CONSIDERATA** la particolare condizione territoriale ed un **contesto che accoglie** varie istituzioni che si occupano dell'integrazione di **persone con deficit anche gravissimi e che i minori con certificazione L.104/92 e L. 170/2010** (molto numerosi) sono inseriti nell'IC Igea con un **ampio costruito organizzativo ed un indirizzo pedagogico attento alla loro inclusione**, seguendo un criterio attento al più ampio senso educativo e formativo che guardi al Progetto di Vita di tutti e di ciascuno

**CONSIDERATO** che quanto sopra e, nello specifico, le condizioni di realizzazione di prospettive e processi che siano rispondenti alla piena inclusione di tutti, non sempre si prestano ad un ampio e corresponsabile consenso collegiale e comunitario e richiedono un **impegno pedagogico, educativo e organizzativo costante e corale da parte di tutte le componenti che concorrono alla progettazione e realizzazione di un sano progetto di Vita di ogni studente e studentessa frequentanti l'IC Igea**

**CONSIDERATO CHE** l'attuale momento storico ed in particolare le decisioni e le delibere dell'Amministrazione Comunale di Bellaria-Igea Marina (dall'autunno del 2022) circa **l'unificazione dell'IC Igea e dell'IC Bellaria**, in previsione di settembre 2024, hanno richiesto agli organi collegiali una presa d'atto ed una adesione dai quali ne scaturisce un impegno consapevole, condiviso e corresponsabile, volto alla costruzione di una Scuola unitariamente operante

**E TENUTO CONTO** della **già attiva cooperazione tra i due IC volta alla condivisione di un progetto a lungo termine che abbia come protagonisti tutti i componenti della comunità scolastica e territoriale** e che sappia interpretare le reali esigenze e bisogni di ciascuno, trasformando le competenze apprese in progetti di vita per un futuro memore delle esperienze pregresse, capace di valorizzare e orientare positivamente i cambiamenti in evoluzione

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,  
**IL PRESENTE ATTO D'INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione  
e di amministrazione finalizzato all'aggiornamento del POF  
PER L'ANNUALITÀ 2023/2024

**E PER LA PROGETTAZIONE DEL PTOF PER LA TRIENNALITÀ 2024-2027  
in previsione dell'unificazione dell'IC IGEA con l'IC BELLARIA**

## **A. PREMessa**

La legge 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa per la corrente annualità 2023-2024 è al momento in fase di integrazione e, contemporaneamente, le commissioni unificate degli IC Igea e Bellaria stanno progressivamente elaborando il nuovo PTOF che a partire da settembre 2024 caratterizzerà un nuovo

soggetto giuridico unificato: IC Bellaria Igea Marina. Il PTOF in fase di elaborazione avrà quindi validità triennale a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e dovrà essere approvato entro la data di inizio delle iscrizioni per il suddetto anno.

La Vision che sostiene il presente Atto di Indirizzo, anticipata, illustrata e motivata durante le sedute dei Collegi dei Docenti del 4/09/2023 e del 12/09/2023 è orientata ai principi pedagogici che sostengono la progettazione didattica e organizzativo-gestionale dell'Istituzione Scolastica e dei suoi organi collegiali. Al pari, guarda alle azioni che sostengono il processo di unificazione dei due IC Igea e Bellaria, con la finalità di una formazione di un unico istituto comprensivo che pienamente si ispiri ai principi di servizio e di educazione, istruzione e formazione che caratterizzano corresponsabilmente il funzionamento democratico di una pubblica istituzione dalla vocazione sociale.

Infatti, la missione dell'Istituto Comprensivo Igea Marina consiste nel promuovere la crescita personale e identitaria, culturale e intellettuale, sociale e comunitaria degli studenti, in un percorso coerente dai 3 ai 14 anni. Tale finalità generale è stata messa alla prova, durante il recente periodo di pandemia, poiché la scuola è stata chiamata a ripensare molti dei tradizionali processi e percorsi didattici in funzione di nuove modalità che, pur nel loro carattere emergenziale, hanno tuttavia avuto il merito di portare alla luce criticità e potenzialità della precedente impronta didattica. Le criticità emerse hanno anche portato in superficie non poche fragilità sul piano emotivo, relazionale e sociale che hanno richiesto e tuttora necessitano di particolari attenzione e cura.

Compito della scuola in questa fase storica è quindi fare tesoro dell'esperienza suddetta, non ancora del tutto superata, al fine di sviluppare una riflessione pedagogica e didattica più efficace nel favorire lo sviluppo identitario positivo e costruttivo, le potenzialità degli alunni, il recupero delle situazioni di svantaggio, la promozione della crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità e nell'ottica dell'orientamento verso un proficuo successivo percorso di formazione e di vita.

Questo periodo ha messo in luce la necessità della collaborazione tra i cittadini nel raggiungimento di fondamentali obiettivi comuni, valorizzando il senso dell'appartenenza alla comunità da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo attivo, siano essi studenti, genitori, personale docente e ATA, nonché gli enti territoriali.

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può e deve cooperare a favore di tutti oltre che esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve essere riconosciuto come parte integrante e soggetto insostituibile, chiamato a dare il massimo contributo per il bene comune, assumendosi la responsabilità di testimoniare eticamente tale insostituibile atteggiamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene quindi predisposto a cura della/e Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dalle Commissioni e dal Gruppo di Lavoro (unitario) individuato dal Collegio Docenti, consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti e organi collegiali, entro la fine di **ottobre 2023** (con potenziali ulteriori integrazioni successive), per essere sottoposta all'esame del **Collegio dei Docenti** nelle sedute fissate e portata all'approvazione del **Consiglio di Istituto** per la sua approvazione tra la **fine del mese di novembre e l'inizio di dicembre**. I progetti dei docenti per l'anno in corso dovranno pervenire al Gruppo di lavoro in tempo utile e **dovranno essere focalizzati in via prioritaria sui temi dell'Inclusione, del contrasto/prevenzione della dispersione scolastica e dell'intercultura, nonché sul recupero/potenziamento dell'Italiano, dell'italiano L2, della matematica e dell'inglese e, attraverso tali temi prioritari, contribuire al conseguimento delle competenze trasversali e di cittadinanza.**

## **II. ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Gli indirizzi che seguono trovano origine nel Rapporto di AutoValutazione, compilato in base a quanto previsto dal DPR 80/2013 dal Nucleo di Autovalutazione di istituto, nel Piano di Miglioramento e nelle azioni conseguenti già attivate e in fase di attivazione, nonché nella valutazione del Piano dell'Offerta Formativa precedente, nei dati e nelle evidenze raccolti nell'ultimo triennio attraverso le restituzioni

Invalsi, le analisi sul database Rimininrete, i riscontri derivanti dal confronto con le famiglie, gli alunni e il personale della scuola.

In base all'art. 3 del DPR 275/99, riformato dalla legge 107/2015, il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti attraverso l'istruttoria della Commissione PTOF, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

## **A. Struttura del Piano dell'Offerta Formativa**

Il Piano ha validità triennale e può essere rivisto annualmente.

Per il prossimo triennio, è opportuno continuare ad adottare la struttura del PTOF predisposta dal Ministero dell'Istruzione, che si articola in 4 sezioni, ciascuna con una sottosezione che presenta un campo liberamente editabile; se necessario, possono essere aggiunte ulteriori sottosezioni:

**A. SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO:** La prima sezione del PTOF è relativa alla Scuola e al suo contesto di riferimento. In questa sezione la scuola descrive il contesto (compresa la volontà dell'ente comunale che ne hanno definito l'unificazione in un macro istituto comprensivo) e i bisogni del territorio di riferimento, in maniera funzionale alle linee progettuali che intende definire per il triennio 2024-2027.

- **SOTTOSEZIONE - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio:** l'analisi del contesto non potrà prescindere dalla situazione socio-economica e culturale che ha risentito dell'impatto del lungo periodo di emergenza estremamente recente i cui strascichi sono ancora evidenti.

**B. SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE:** la seconda sezione del PTOF è relativa alle scelte strategiche effettuate dalla scuola. Attraverso questa sezione è possibile indicare le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni e studenti.

- **SOTTOSEZIONE - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti:** le scelte strategiche costituiscono il filo conduttore del lavoro che la scuola si propone di fare e che si origina dall'analisi operata nella sezione 1. Dalle priorità strategiche discendono le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti degli studenti e dell'organizzazione nel suo complesso, che costituiscono l'obiettivo concreto a cui le azioni del PTOF mirano.

**C. SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA:** la terza sezione del PTOF è relativa all'offerta formativa della scuola. In questa sezione è possibile descrivere in maniera generale il profilo dell'istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano o che caratterizzeranno il curriculum di istituto (ad esempio indirizzi di studio, percorsi opzionali attivati, specifiche progettualità).

- **SOTTOSEZIONE - Insegnamenti attivati:** questa sezione raccoglie gli insegnamenti curricolari ed extracurricolari che si prevede di attivare nel triennio e costituisce la base del "patto formativo" che la scuola stipula con i genitori al momento dell'iscrizione.

**D. SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE:** la quarta sezione del PTOF è quella relativa all'organizzazione scolastica. In questa sezione, per completare la descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2024-2027 (periodo estremamente cruciale e significativo da dedicare al consolidamento dell'UNIFICAZIONE DEI DUE II.CC.), occorre tenere conto e sostenere il cambiamento strutturale enorme della nascita di un nuovo macro-istituto comprensivo e valorizzare e sostenere l'impegnativo profilo gestionale e l'impatto culturale e pedagogico e didattico che ne discenderanno.

La scuola deve indicare le scelte organizzative che la caratterizzano o la caratterizzeranno in maniera cruciale (ad esempio il peso operativo e decisionale degli organi collegiali e delle loro diramazioni, l'articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne o i temi per la formazione professionale che intende programmare).

● SOTTOSEZIONE - Organizzazione: nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa l'organizzazione non è qualcosa di estraneo dall'impianto culturale e pedagogico che orienta la realizzazione delle finalità didattiche ed educative della scuola, ma è anzi l'impalcatura indispensabile su cui ogni iniziativa didattica e progettuale si regge e si esprime; l'organizzazione non è quindi neutra rispetto all'impostazione pedagogico - didattica e già esprime nelle sue articolazioni le priorità dell'Istituzione scolastica. Si tratta quindi di una parte fondamentale nel PTOF, che consente di offrire una visione completa del progetto educativo della scuola che deve, necessariamente, alimentare la realizzazione di un Progetto di Vita concreto e positivo per ciascuno studente. Da questo punto di vista, tutto il personale scolastico, ATA compreso, concorre corresponsabilmente alla realizzazione di cui sopra.

## **B. Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.**

Le linee-guida di riferimento del POF degli anni precedenti conservano ancora una loro attualità e si riportano qui di seguito perché il Collegio possa tenerne conto nell'elaborazione del POF Triennale:

1. consolidamento dell'identità dell'Istituto e sviluppo di un curriculum condiviso, organico e coerente da 3 a 14 anni;
2. attenzione ad una concezione unitaria dell'Istituto come comunità educante corresponsabile ed operante;
3. progettazione integrata con il territorio e attenzione alla trasferibilità e alla possibilità di diffusione dei progetti e delle buone pratiche educative;
4. organizzazione didattica trasparente e condivisa, con particolare attenzione all'Autovalutazione d'Istituto;
5. sviluppo di un Progetto Formativo organico d'Istituto, volto al perseguimento di livelli di competenza comuni a tutti gli alunni, pur nella doverosamente individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.
6. sviluppo delle attività didattiche e organizzative su temi prioritari, che diano organicità all'articolazione delle proposte.

I temi prioritari per il triennio 2024-2027, che dovranno essere individuati dal Collegio in relazione alle problematiche e alle opportunità del contesto, terranno conto delle seguenti finalità fondamentali, definite sulla base degli indirizzi generali delle politiche educative europee e nazionali:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti: tale "dichiarazione" necessità venga tradotta da tutti gli operatori scolastici nella quotidianità delle relazioni e della didattica, progettate e orientate secondo principi educativi e pedagogici attenti e continui.
- Offrire ad ogni studente la possibilità di un percorso per un costante successo formativo, con una flessibilità e un ventaglio di proposte graduate/diversificate che tengano conto delle potenzialità, delle debolezze, degli interessi personali e del percorso di crescita di ciascuno, anche in ottica orientativa per la maturazione di un'identità consapevole e gradualmente capace di compiere scelte autonome e costruttive, anche (e non solo) in previsione per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Curare e promuovere l'equità e l'inclusione con attenzione a tutte le differenze e a tutte le condizioni: psicofisica, socioeconomica, culturale, ... .
- Realizzare percorsi ed attività di intercultura, intesa in senso lato come confronto e condivisione tra diverse culture che sono presenti non soltanto in coloro che provengono da altri Paesi, ma si concretizzano anche in differenze culturali di origine sociale, di genere, religiosa ecc. In questo senso il dialogo tra culture si concretizza nella consapevolezza di ciascuno della propria identità personale e sociale, nell'educazione al rispetto di sé e degli altri, nel superamento di pregiudizi e

stereotipi, nel lavoro costante per il compimento di una comunità scolastica equa, democratica e dinamica.

- Potenziare l'educazione alla sostenibilità, intesa in senso ambientale, civico, pedagogico, economico: promuovere progetti e percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, alla salute e agli stili di vita positivi.
- Curare l'educazione civica come insegnamento-apprendimento attivo e situato, finalizzato alla formazione della consapevolezza di appartenenza ad una comunità basata sull'interdipendenza corresponsabile e attiva dei suoi membri.
- Pensare la scuola come un ecosistema, dove ogni direzione pedagogica e l'azione didattica e organizzativa siano finalizzate anche al benessere complessivo della comunità.

Il collegamento del PTOF con il RAV evidenzia come il Piano debba essere centrato sul cuore del processo formativo e come sia necessario partire dall'individuazione dei bisogni formativi effettivi degli alunni nell'articolazione della progettualità.

Tradotto in termini di progettazione di istituto, ciò significa assumere maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni – didattiche, educative, strategiche ecc. – per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi e, per quanto possibile, identificabili secondo criteri di qualità.

Le varie attività sia curricolari che extracurricolari vanno quindi interpretate in modo che possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti e favorirne la formazione all'interno di un percorso organico, che non si disperda nell'inseguimento di mode o desiderata estemporanei, ma offra un quadro unitario e coerente di proposte con uno sguardo di lungo periodo.

Il valore delle attività extracurricolari andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un fattivo riconoscimento degli apprendimenti non formali ed un percorso per l'efficace valutazione delle competenze. In tal senso il PTOF potrà definire parametri e confini didattici ed organizzativi all'interno dei quali sarà possibile sviluppare le attività extracurricolari, per favorire lo sviluppo di proposte coerenti con le linee di indirizzo.

Il miglioramento degli ambienti di apprendimento, che in questi anni è stato costante anche attraverso periodici acquisti, rimodulazioni e accordi con l'Ente Locale (in primis con riferimento all'unificazione dei due II.CC.), dovrà da un lato continuare ad essere curato attraverso apposite azioni progettuali e organizzative, dall'altro essere sfruttato in tutte le sue potenzialità nelle attività didattiche, attraverso l'utilizzo diffuso delle tecnologie, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni approntati per favorire modalità innovative di didattica.

Funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche l'utilizzo efficace ed efficiente dell'organico di potenziamento, all'interno dell'organico dell'autonomia e, cosa non poco importante, la corresponsabilità di tutti i docenti e ATA nel compensare le assenze dei colleghi nei primi giorni, per consentire le operazioni di nomina di eventuali docenti a T.D. quando necessario/previsto.

### **Scelte di gestione e amministrazione**

Un impegno imprescindibile è quello di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività e nel fornire i servizi di supporto alla cittadinanza, anche con il pieno coinvolgimento consapevole e corresponsabile del personale ATA, che dovrebbe costituire una risorsa importante e qualificata per il nostro Istituto Comprensivo e che viene attualmente riconosciuto dalla normativa come parte integrante della Comunità educante, le cui funzioni non dovrebbero essere interamente delegate ad altro personale, bensì, eventualmente orientate dallo staff di dirigenza.

L'attivazione di rapporti con le realtà culturali, professionali, imprenditoriali e associative del territorio, ha subito una certa limitazione durante l'emergenza sanitaria. È quindi opportuno prevederne una nuova rivitalizzazione e l'apertura di nuove forme collaborative (nel pieno rispetto delle caratteristiche istituzionali delle parti coinvolte).

#### **Raccomandazioni finali**

Si è preferito, in questa direttiva, non individuare temi specifici riferiti a determinati ambiti disciplinari, che dovranno comunque essere oggetto di opportuna verifica e progettualità nel corso del triennio, anche sulla base delle evidenze emergenti e dell'armonizzazione delle caratteristiche del curricolo verticale utilizzato sino ad ora dall'IC Igea e dall'IC Bellaria (correlazioni ed interdipendenze di competenze disciplinari e/o trasversali, obiettivi generali, obiettivi specifici e sviluppi metodologici e valutativi, criticità didattiche in determinati ambiti, bisogni formativi individuati ecc.).

In questa sede, infatti, si è ritenuto più opportuno mettere in evidenza le tematiche di fondo, che sostengano l'unificazione e rendano coerente la proposta didattica e formativa nel suo complesso. Ad esse si ispireranno i percorsi e i progetti, nonché la compresente azione organizzativa e amministrativa.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro che dovranno essere improntati a:

- collegialità, intesa anche come consapevolezza di appartenenza all'Istituto
- coinvolgimento positivo di tutte le componenti e corresponsabilità: non è ammissibile che ciascun docente e ciascun Ata pensi il proprio esercizio professionale senza che ci si impegni personalmente per il buon funzionamento della propria sezione/classe, connaturato al buon funzionamento delle altre classi del plesso e dei plessi, al buon funzionamento degli uffici e dell'intero Istituto Comprensivo.
- spirito di collaborazione con i colleghi, con il dirigente, con le famiglie, con gli uffici
- disposizione alla ricerca e all'innovazione educativa e alla diffusione di buone prassi
- esclusione della diffusione di pratiche separatiste e denigratorie nel pieno del Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti, peraltro diffuso con CIRC. n. 26 del 22/09/2023

In particolare, si ritiene essenziale la consapevolezza, da parte di tutto il personale, del ruolo fondamentale delle strutture organizzative, quali ad esempio le Commissioni in cui si articola il Collegio Docenti, che dovrebbero sempre porsi l'obiettivo di essere un momento attivo di condivisione ed elaborazione al servizio dell'Istituto nel suo complesso.

Consapevole dell'impegno che tali adempimenti comportano, il Dirigente Scolastico ringrazia tutti i docenti per la preziosa collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il raggiungimento sereno dell'unificazione degli IC Igea e IC Bellaria e per il miglioramento del progetto formativo per tutti e per ciascuno studente.

*La validità dei contenuti del documento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata, limitatamente alla compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR dell'Emilia Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015*

**Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione modifica o integrazione.**

**Il Dirigente Scolastico**

**Stefania Rossi**

*Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993*